

## RELAZIONE MOLTENI – BADILE

### Data della relazione

19/09/2020

### Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta al cui inizio è, eventualmente, possibile parcheggiare. Proseguire entrando nella foresta al cui termine, sulla sinistra, si trova un parcheggio gratuito. Poco oltre, oltre il ponte sul torrente e le strutture delle terme (a destra), si trova un altro parcheggio a pagamento nella foresta (5,00€ tutto il giorno).

### Avvicinamento

Imboccare la mulattiera al termine del parcheggio a pagamento (se si è lasciato l'auto prima della foresta, considerare circa 10') uscendo dalla foresta e costeggiando, subito oltre, la recinzione di una casa sulla sinistra. Al termine, dove la mulattiera svolta a sinistra, prendere il sentiero che prosegue diritto (indicazioni per il rifugio Gianetti). Restare sempre sul sentiero ben segnalato a bolli bianchi e rossi superando il bosco e un

caratteristico passaggio tra due sassi che formano come una galleria (Termopili). Da qui il sentiero prosegue ripido con alcuni tornanti fino a raggiungere una zona pianeggiante dove costeggia il fiume (1:20h). Proseguire per il sentiero principale attraversando il fiume, oltre il quale si incrocia un sentiero (sentiero life) che si ignora proseguendo diritti. Salire ora con alcuni tornanti su sentiero formato da grosse lastre di pietra per poi proseguire fino al rifugio Gianetti dove è possibile e consigliabile dormire (1:10h; 2:30h).

Dal rifugio Gianetti prendere il sentiero Roma per il rifugio Allievi (indicazioni) abbandonandolo dopo una cinquantina di metri. Prendere la vaga traccia (qualche raro ometto) sulla sinistra o salire dove più logico in direzione dell'evidente e ben visibile parete sud del Badile. Dalla cima scende una cresta al centro (a destra della quale, visto a monte, sale la via normale) che separa la parete sud: a sinistra si trova la SW, a destra la SE. Salire puntando alla parete SE. Salire per prati e sassi fino a raggiungere e superare una zona di sfasciumi. Raggiungere una zona semi pianeggiante poco oltre la quale la parete forma una specie di ampio catino appoggiato con rocce marroni/rossastre a sinistra e grigio chiare a destra. L'attacco (variante) si trova sulla parte destra del catino in corrispondenza di una fessura rampa appoggiata ascendente verso sinistra sopra la quale si trova un salto verticale chiuso in alto da alcuni tetti. Nel catino è probabile trovare un nevaio: soprattutto a inizio stagione, possono tornare utili dei ramponi o una piccozza (1:00h; 3:30h).

### Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0.4 a 3

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## Note tecniche

- difficoltà: V+/RS3/III
- lunghezza: 490m (12L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2925m
- discesa: a piedi e in doppia
- primi salitori: M. Camporini, M. Molteni (1935)

## Periodo consigliato

Giugno – settembre.

## Relazione

L'attacco (variante) si trova in corrispondenza della parte destra dell'ampio catino, alla base di una fessura rampa appoggiata ascendente verso sinistra. La fessura rampa sale in direzione della porzione più appoggiata dell'intera parete.

L'attacco originale è posto più a sinistra e risale la parete in diagonale verso destra fino a raggiungere la S2.

- L1 Salire lungo la rampa fessurata fino al termine in corrispondenza di una cengia sotto un muro verticale (55/60m; III).
- L2 Spostarsi a destra della sosta per 3/4m e risalire in leggera diagonale verso destra per alcune lame, Raggiungere un fix e attraversare verso sinistra lungo una stretta cengia. Raggiungere una sosta sulla verticale di S1 (30/35m). Proseguire lungo la cengia che poco oltre termina. Seguire la fessurina verso sinistra fino a dove è possibile salire diritti per breve placca facile. Al termine raggiungere una zona con alcune roccette a forma di piccolo catino dove si sosta (fix o sosta a friend; 60/65m; IV+).
- L3 Salire in diagonale verso sinistra lungo la rampa appoggiata a sinistra del "catino". Raggiungere due cenge rocciose parallele verso sinistra. Seguire la cengia superiore e attraversare a sinistra. Al termine risalire un gradino e raggiungere un'altra cengia rocciosa (ca 55/60m). Traversare verso sinistra fino al termine della cengia sotto una specie di diedro fessurato (80/85m; IV).
- L4 Salire lungo il vago diedro fessurato subito a sinistra della sosta. Al termine proseguire per una rampa verso sinistra fino alla sosta (30/35m; V).
- L5 Traversare a sinistra per stretta cengia erbosa. Al termine salire sostanzialmente diritti per facile placca fino alla sosta in corrispondenza di un piccolo ripiano (40/45m; III).
- L6 Salire sostanzialmente diritti per placca facile fino a raggiungere la cengia detritica dove si sosta su friend (possibile sosta intermedia; 60/65m; III+).
- L7 Traversare verso sinistra lungo la cengia. Raggiungere una rampa e seguirla salendo in diagonale verso sinistra fino al termine dove si sosta alla base di un diedro (35/40m; IV).
- L8 Proseguire in diagonale verso sinistra lungo il diedro. Al termine proseguire verso sinistra più facilmente fino alla sosta (30/35m; V).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L9 Traversare verso sinistra per 7/8m circa. Scendere brevemente e spostarsi ancora a sinistra fino ad una specie di diedro fessurato (presente una fissa). Risalire la struttura e al termine rimontare a sinistra sotto un tratto aggettante sulla sinistra. Rimontare la struttura (lame) e sostare al termine (attenzione all'attrito delle corde; 35/40m; V+).
- L10 Proseguire lungo la fessura sopra la sosta e, al termine, spostarsi a sinistra. Raggiungere la cresta che si segue fino alla sosta su spit (35/40m; IV-).
- L11 Proseguire sempre sul filo di cresta fino ad un gendarme. Spostarsi sul lato destro della cresta abbassandosi brevemente e raggiungendo la sosta (35/40m; IV).
- L12 Proseguire lungo la cresta fino a raggiungere l'evidente bivacco giallo in cima al Badile (20/25m; II).

Dal bivacco prendere una vaga traccia che scende in diagonale verso destra (viso a valle) passando pochi metri sotto la vetta. Sempre spostandosi in diagonale verso destra e in direzione del visibile obelisco della vetta (ma restando più bassi dello stesso), scendere per sfasciumi raggiungendo la traccia della normale. Proseguire in discesa seguendo la traccia e restando paralleli alla crestina sulla destra (viso a valle). Raggiungere brevemente un anello per la calata ma proseguire (con facili passaggi d'arrampicata) lungo il canaletto a sinistra (viso a valle) della crestina. Raggiungere il termine della crestina in corrispondenza di un breve ripiano spiovente verso destra (viso a valle) dove si trova una sosta con catena per la calata. Percorrere il canale che scende in diagonale verso destra (viso a valle) con una prima doppia (ca 40/45m). Raggiungere la sosta successiva che si trova oltre il canale sulla destra (viso a monte). Scendere con altre 3 calate verticali (le prime due da 40/45m, la terza da 60m) lungo la parete fino a guadagnarne la base (placca appoggiata) da cui, per sfasciumi e ricollegandosi alla traccia di salita, si raggiunge il rif. Gianetti.

### **Note**

Interessante salita nel complesso non particolarmente impegnativa eccetto per la lunghezza del traverso (L9) resa però più semplice dalla presenza di una corda fissa.